

→ **L'agenzia del farmaco** esamina il dossier questa settimana, si attende il via libera

→ **La Ru486** sarà somministrata negli ospedali, obbligatorio un giorno di ricovero

Pillola abortiva verso il sì Protesta il Vaticano

Arriva in Italia la pillola abortiva. Entro venerdì 19 il consiglio di amministrazione dell'Aifa, l'Agenzia del farmaco, si riunirà per decidere sul via libera definitivo. Salvo intoppi, la decisione sarà positiva.

F. FAN.

ROMA
ffantozzi@unita.it

Arriva in Italia la pillola abortiva: la Ru486 potrebbe essere in commercio tra pochi mesi. Questa settimana l'Aifa, l'Agenzia del farmaco, esaminerà il dossier: dalla riunione potrà uscire o meno il via libera definitivo, mentre è improbabile un rinvio della decisione oltre la fine dell'anno.

Lo ha confermato il direttore generale dell'Aifa Guido Rasi: entro venerdì 19 si riunirà il consiglio di amministrazione e si avrà l'ultima parola sulla possibilità di interrompere una gravidanza per via farmacologica senza mettere piede in sala operatoria. Intanto, domani si riunisce la commissione tecnico scientifica per dichiarare formalmente chiuso l'iter per la registrazione del farmaco.

Non si può escludere qualche intoppo dell'ultimo momento, magari di carattere economico o sull'onda delle pressioni politiche e cattoliche. Ma chi ha seguito la vicenda dall'inizio ritiene che la luce verde sarà quasi obbligata. Il medicinale dovrà essere somministrato in ospedale con l'obbligo di almeno un giorno di ricovero, in coerenza con la Legge 194 che regola l'aborto.

La pillola a base di mifepristone, una sostanza che «blocca il nutrimento» dell'embrione, è già stata sperimentata a singhiozzo in Italia. All'inizio nel 2002 in Piemonte fu stoppata sul nascere dal ministro della Salute Sirchia. Nel 2005 prese il via il progetto all'ospedale Sant'Anna di Torino, bloccato da un'ordinanza del ministro Francesco Storace. Poi spe-



Alcune confezioni della pillola abortiva Ru486 mostrate all'ospedale Sant'Anna di Torino

rimentazioni in Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Puglia. Finché quest'anno l'Ema, l'Agenzia Europea del controllo sui farmaci, ha ribadito la sicurezza della pillola.

La questione è soprattutto un caso politico, che l'imminente luce verde riporta di attualità. Alla condanna dell'aborto da parte di Papa Benedetto XVI si è sommata ieri

Vaticano

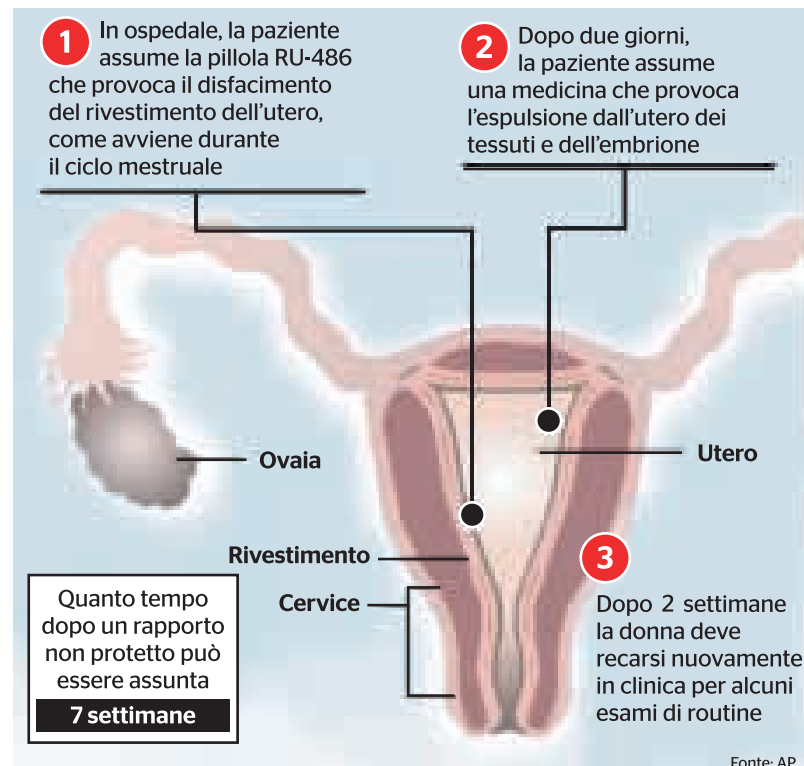
La bocciatura di Barragan: «L'aborto uccide un innocente»

quella del cardinale Javier Barragan, «ministro» del Vaticano per la Salute: «Capiamo la difficoltà di una ragazza incinta suo malgrado. Ma il dramma maggiore è uccidere un innocente». Aggiunge il porporato che «l'aborto è sempre aborto, a casa o in clinica» e che questo farmaco «non è innocente per la salute delle donne». Il cardinale ricorda poi che anche il recentissimo documento d'Oltretrevere «Dignitas

Foto Ansa

INFO / UNITA

Come funziona la pillola abortiva RU-486



Fonte: AP